



V Domenica T. O.

Anno C - 06 Febbraio 2022

« Lasciarono tutto e lo seguirono. »

Dal libro del profeta Isaia 6,1-2a.3-8

Nell'anno in cui morì il re Ozia, io vidi il Signore seduto su un trono alto ed elevato; i lembi del suo manto riempivano il tempio. Sopra di lui stavano dei serafini; ognuno aveva sei ali. Proclamavano l'uno all'altro, dicendo: «Santo, santo, santo il Signore degli eserciti! Tutta la terra è piena della sua gloria». Vibravano gli stipiti delle porte al risuonare di quella voce, mentre il tempio si riempiva di fumo. E dissi: «Ohimè! Io sono perduto, perché un uomo dalle labbra impure io sono e in mezzo a un popolo dalle labbra impure io abito; eppure i miei occhi hanno visto il re, il Signore degli eserciti». Allora uno dei serafini volò verso di me; teneva in mano un carbone ardente che aveva preso con le molle dall'altare. Egli mi toccò la bocca e disse: «Ecco, questo ha toccato le tue labbra, perciò è scomparsa la tua colpa e il tuo peccato è espiato». Poi io udii la voce del Signore che diceva: «Chi manderò e chi andrà per noi?». E io risposi: «Eccomi, manda me!».

Parola di Dio.

Salmo Responsoriale Dal Sal137 (138)

R. Cantiamo al Signore, grande è la sua gloria.

Ti rendo grazie, Signore, con tutto il cuore:
hai ascoltato le parole della mia bocca.
Non agli dèi, ma a te voglio cantare,
mi prostro verso il tuo tempio santo. R.

Rendo grazie al tuo nome per il tuo amore e la tua fedeltà:
hai reso la tua promessa più grande del tuo nome.
Nel giorno in cui ti ho invocato, mi hai risposto,
hai accresciuto in me la forza. R.

Ti renderanno grazie, Signore, tutti i re della terra,
quando ascolteranno le parole della tua bocca.
Canteranno le vie del Signore:
grande è la gloria del Signore! R.

La tua destra mi salva.
Il Signore farà tutto per me.
Signore, il tuo amore è per sempre:
non abbandonare l'opera delle tue mani. R.

Dalla prima lettera di san Paolo apostolo ai Corinzi 15,1-11

Vi proclamo, fratelli, il Vangelo che vi ho annunciato e che voi avete ricevuto, nel quale restate saldi e dal quale siete salvati, se lo mantenete come ve l'ho annunciato. A meno che non abbiate creduto invano! A voi infatti ho trasmesso, anzitutto, quello che anch'io ho ricevuto, cioè che Cristo morì per i nostri peccati secondo le Scritture e che fu sepolto e che è risorto il terzo giorno secondo le Scritture e che apparve a Cefa e quindi ai Dodici. In seguito apparve a più di cinquecento fratelli in una sola volta: la maggior parte di essi vive ancora, mentre alcuni sono morti. Inoltre apparve a Giacomo, e quindi a tutti gli apostoli. Ultimo fra tutti apparve anche a me come a un aborto. Io infatti sono il più piccolo tra gli apostoli e non sono degno di essere chiamato apostolo perché ho perseguitato la Chiesa di Dio. Per grazia di Dio, però, sono quello che sono, e la sua grazia in me non è stata vana. Anzi, ho faticato più di tutti loro, non io però, ma la grazia di Dio che è con me. Dunque, sia io che loro, così predichiamo e così avete creduto.

Parola di Dio.

Alleluia, alleluia.

Venite dietro a me, dice il Signore, vi farò pescatori di uomini.

Alleluia.

Dal Vangelo secondo Luca 5,1-11

In quel tempo, mentre la folla gli faceva ressa attorno per ascoltare la parola di Dio, Gesù, stando presso il lago di Gennèsaret, vide due barche accostate alla sponda. I pescatori erano scesi e lavavano le reti. Salì in una barca, che era di Simone, e lo pregò di scostarsi un poco da terra. Sedette e insegnava alle folle dalla barca. Quando ebbe finito di parlare, disse a Simone: «Prendi il largo e gettate le vostre reti per la pesca». Simone rispose: «Maestro, abbiamo faticato tutta la notte e non abbiamo preso nulla; ma sulla tua parola getterò le reti». Fecero così e presero una quantità enorme di pesci e le loro reti quasi si rompevano. Allora fecero cenno ai compagni dell'altra barca, che venissero ad aiutarli. Essi vennero e riempirono tutte e due le barche fino a farle quasi affondare. Al vedere questo, Simon Pietro si gettò alle ginocchia di Gesù, dicendo: «Signore, allontanati da me, perché sono un peccatore». Lo stupore infatti aveva invaso lui e tutti quelli che erano con lui, per la pesca che avevano fatto; così pure Giacomo e Giovanni, figli di Zebedèo, che erano soci di Simone. Gesù disse a Simone: «Non temere; d'ora in poi sarai pescatore di uomini». E, tirate le barche a terra, lasciarono tutto e lo seguirono.

Parola del Signore.

CREDO

Credo in un solo Dio, Padre onnipotente, Creatore del cielo e della terra, di tutte le cose visibili e invisibili. Credo in un solo Signore, Gesù Cristo, unigenito Figlio di Dio, nato dal Padre prima di tutti i secoli: Dio da Dio, Luce da Luce, Dio vero da Dio vero, generato, non creato, della stessa sostanza del Padre; per mezzo di lui tutte le cose sono state create. Per noi uomini e per la nostra salvezza discese dal

cielo, e per opera dello Spirito Santo si è incarnato nel seno della Vergine Maria e si è fatto uomo. Fu crocifisso per noi sotto Ponzio Pilato, morì e fu sepolto. Il terzo giorno è risuscitato, secondo le Scritture, è salito al cielo, siede alla destra del Padre. E di nuovo verrà, nella gloria, per giudicare i vivi e i morti, e il suo regno non avrà fine. Credo nello Spirito Santo, che è Signore e dà la vita, e procede dal Padre e dal Figlio. Con il Padre e il Figlio è adorato e glorificato, e ha parlato per mezzo dei profeti. Credo la Chiesa, una santa cattolica e apostolica. Professo un solo Battesimo per il perdono dei peccati. Aspetto la risurrezione dei morti e la vita del mondo che verrà. Amen.

Preghiera dei fedeli

Gesù ha sempre chiamato gli uomini ad ascoltarlo e a seguirlo. Ancora oggi, pur sapendo cogliere i segni dei tempi, il suo messaggio non ha perso nulla della sua forza. Preghiamo insieme e diciamo: **Signore, rendi feconda la nostra aridità.**

1. Perché le nostre scelte non siano mai dettate dagli equilibri di potere, ma sempre da giustizia e misericordia. *Preghiamo.*

2. Perché la consapevolezza di essere peccatori non sia per noi una condanna ma un'occasione per sentirsi accolti. *Preghiamo.*

3. Perché ci sforziamo di seguirti sempre una volta di più di quello che le nostre forze ci consentirebbero. *Preghiamo.*

4. Dona Signore la tua luce e pace eterna a tutti i nostri fratelli e sorelle defunti. (In particolare ricordiamo in questa santa Messa **NN.**) *preghiamo*

O Padre, aiutaci a non avere paura del tuo messaggio di speranza e fa che comprendiamo che la nostra inadeguatezza è proprio ciò che tu vuoi che mettiamo a servizio. Te lo chiediamo per Cristo nostro Signore.

AVVISI

1. **“Credi tu questo?”**, PERCORSO DI FORMAZIONE PASTORALE DI BASE: **Lunedì 7 febbraio ore 21** nel salone del Pellegrino.
2. **Corso in preparazione al Matrimonio**: giovedì 10 febbraio ore 20,45 nel salone Emmaus del Centro Parrocchiale.
3. **Unzione degl'infermi comunitaria**: venerdì 11 febbraio nella santa Messa delle ore 8,30 in Parrocchiale e alle ore 19 in Santuario. Messa nella quale pregheremo in modo particolare per tutto il **personale sanitario**.
4. **Animatori del Gr. Est.**: riunione generale sabato 12 febbraio dalle ore 18 alle ore 19 nel salone del Pellegrino. **Sono invitati tutti i ragazzi dalla prima alla quarta superiore.**
5. **Veglia dei fidanzati in occasione della festa di san Valentino**: Duomo di Modena, sabato 12 febbraio ore 21.
6. Tutti i giorni da Lunedì a Sabato dalle ore 7 alle ore 8 del mattino in chiesa Parrocchiale, **adorazione Eucaristica per tutti**, alle ore 8,15 le Lodi mattutine e a seguire la santa Messa alle ore 8,30.

Eccomi, Signore

*Rit. Eccomi, Signore, mi hai chiamato,
da prima che io fossi hai pronunciato
il nome mio con amore.*

*Mi hai amato ed ora, tu sai,
ardo del tuo desiderio.*

*Fame e sete ho di te, mio Signore,
non dimenticare il grido del tuo servo,
sii tu la luce, la guida al mio cuor,
ardo del tuo desiderio.*

Quando piccolo e solo me ne andavo,
lontano dalla casa costruivo
la mia morte con le dita:
non c'è vita lontano dalla vita.

Tu non mi hai mai dimenticato,
mi hai mostrato la strada dell'amore.
La mia debolezza, Dio, tu ami,
con tenera pazienza ora mi chiami.

Venite amici, su venite, forza.
Dio ama l'umiltà del nostro cuore.
Alla sua mensa, dono d'amore,
andiamo amici, su andiamo, forza!

Come un prodigio

Signore tu mi scruti e conosci
Sai quando seggo e quando mi alzo.
Riesci a vedere i miei pensieri
Sai quando io cammino e quando riposo
Ti sono note tutte le mie vie
La mia parola non è ancora sulla lingua
E tu, Signore, già la conosci tutta

*Rit. Sei tu che mi hai creato
E mi hai tessuto nel seno di mia madre
Tu mi hai fatto come un prodigio
Le tue opere sono stupende
E per questo ti lodo*

Servo per amore

Una notte di sudore sulla barca in mezzo
al mare e mentre il cielo s'imbianca già tu
guardi le tue reti vuote, ma la voce che ti
chiama un altro mare ti mostrerà e sulle
rive di ogni cuore le tue reti getterai.

*Rit. Offri la vita tua come Maria ai piedi
della croce e sarai servo di ogni uomo
servo per amore, sacerdote dell'umanità.*

Avanzavi nel silenzio, fra le lacrime
speravi che il seme sparso davanti a te
cadesse sulla buona terra ora il cuore tuo è
in festa perché il grano biondeggia ormai,
e maturato sotto il sole, puoi riporlo nei
granai.

Resto con te

Seme gettato nel mondo, Figlio donato alla
terra, Il tuo silenzio custodirò

In ciò che vive e che muore
Vedo il tuo volto d'amore:
Sei il mio Signore e sei il mio Dio.

Io lo so che Tu sfidi la mia morte io
Lo so che Tu abiti il mio buio
Nell'attesa del giorno che verrà
Resto con Te.

Nube di mandorlo in fiore dentro gli inver-
ni del cuore è questo pane che Tu ci dai.

Vena di cielo profondo dentro le notti del
mondo è questo vino che Tu ci dai.

Tu sei Re di stellate immensità
E sei Tu il future che verrà
Sei l'amore che muove ogni realtà
E Tu sei qui Resto con Te

Come tu mi vuoi

Eccomi signor, vengo a te mio re, che si
compia in me la tua volontà.
Eccomi signor, vengo a te mio dio, plasma
il cuore mio e di te vivrò.
Se tu lo vuoi signore manda me e il tuo
nome annuncerò.

*Rit. Come tu mi vuoi io sarò, dove tu mi
vuoi io andrò.*

*Questa vita io voglio donarla a te
per dar gloria al tuo nome mio re.*

*Come tu mi vuoi io sarò, dove tu mi vuoi
io andrò.*

*Se mi guida il tuo amore paura non ho,
Per sempre io sarò come tu mi vuoi.*

Eccomi signor, vengo a te mio re, che si
compia in me la tua volontà.
Eccomi signor, vengo a te mio Dio, plasma
il cuore mio e di te vivrò. Tra le tue mani
mai più vacillerò e strumento tuo sarò.